Lunedì 10 Gennaio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 8.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Sentimento patriotico.

A questi giorni si susseguirono commemorazioni di mestizia e di gioia, e l'Italia vuol poi ricordare ancora sante memorie del suo risorgimento.

Ieri, 9 gennaio, a Roma si commemorò col solito rito solenne il ventesimo anniversario della morte del Gran Re, cioè con la visita di Associazioni cittadine ad iniziativa di quella dei Veterani, e di Magistrati municipali, che sulla tomba di Lui deposero corone.

L'altro jeri, 8 gennaio, nella Reggia di Napoli si festeggiava il genetliaco della principessa Elena, e da alti funzionarii dello Stato e da Rappresentanze cittadine vennero telegrammi di augurii.

Cosichè il *sentimento patriotico* potè espandersi nel culto delle *memorie gloriose*, e nell'aspirazione a *novelle speranze*; memorie e speranze che poi dimostrano l'affetto degli Italiani per la Dinastia.

Nel 12 gennajo a Palermo verrà commemorata quella *insurrezione*, che diede il segnale dello avvicinarsi di tempi nuovi e preparò l'Italia alle lotte della libertà ed alla unità nazionale.

Ministri e Rappresentanze del Parlamento già si recarono nella metropoli dell'Isola dove sono predisposti festeggiamenti straordinarii. Ancora non sappiamo con certezza se e quali Principi sabaudi onoreranno con loro presenza le feste palermitane; ma se Re Umberto e la Regina, per la stagione, non vi saranno presenti di persona, lo saranno col cuore. E se nemmeno potessero intervenire il Principe e la Principessa ereditarii, od il duca di Genova, le cagioni dell'assenza non si troverebbero già in quelle fantasticate sino a jeri da taluni Corrispondenti di Giornali, la cui partigianeria si rileva persino nelle notizie e nei telegrammi. Poichè anche a Palermo il *sentimento patriotico* è superiore a tutte le gare, a tutte le ambizioni, a tutte le lotte della Politica.

=

Posteriori telegrammi segnalano la partenza dei Principi di Napoli per Palermo.

Il XX.o anniversario DELLA MORTE DI VITTORIO EMANUELE

La commemorazione a Roma.

Per l'anniversario della morte di Vittorio, ieri mattina alle 8 i Sovrani, il Conte di Torino e il seguito, si recarono al Pantheon per assistere alla Messa.

Avanti l'arrivo dei Sovrani gli impiegati della Real Casa deposero sulla tomba di Vittorio una splendida corona di fiori freschi.

Varie altre bellissime corone pure vi furono deposte.

—

Le autorità comunali e provinciali si recarono al Pantheon per deporre anch'esse corone.

Furono preceduti dalle Associazioni militari, politiche, scientifiche e artistiche, che con bandiere e musiche si schierarono in piazza del Pantheon per fare ala al loro passaggio.

Dopo la visita delle autorità alla tomba di Re Vittorio, le Associazioni entrarono in chiesa e sfilarono dinanzi alla tomba, deponendo varie corone, quindi il tempio fu aperto al pubblico che vi accorse numerosissimo.

Durante la giornata vi fu un continuo, imponente pellegrinaggio alla tomba del Gran Re.

Nelle altre città.

A Bologna si sono tenute due solenni commemorazioni di Vittorio Emanuele. La prima ha avuto luogo alle 10 all'Università, la seconda alle ore 2, promossa dal Circolo popolare monarchico del terzo collegio ed ebbe luogo nel Teatro del Corso.

—

A Milano, al Teatro dei Filodrammatici, il deputato Gabba per iniziativa del *Circolo popolare* e della associazione degli studenti monarchici, commemorò Vittorio Emanuele. Assistevano autorità, senatori, deputati e molte signore.

A Cesena l'on. Panzacchi fece una applaudita commemorazione di Vittorio Emanuele, promossa dal Circolo democratico costituzionale.

A Palermo la città fu imbandierata a lutto.

Le proposte per le Società cooperative.

In seguito al Comizio tenuto dalle Società cooperative di lavoro, il ministro Luzzatti nominò una Commissione con l'incarico di formulare in proposte concrete i desiderii degli operai.

La commissione presenterà la sua relazione, domandando specialmente maggiori agevolezze nella concessione degli appalti.

Ciò che si richiede è che nell'importo dei lavori da affidarsi alle cooperative si computi la mano d'opera solo a metà, il che viene ad essere lo stesso come elevare da 100,000 a 200,000 lire l'importo degli appalti cui le Società cooperative potranno concorrere.

Si domanda pure una facilitazione per l'incasso dei mandati e l'istituzione di commissioni provinciali di vigilanza.

Si assicura che i ministri a cui riguarda questa pratica, accoglieranno tutte o in gran parte queste proposte.

Napoli, 9 Il principe e la principessa di Napoli si sono imbarcati alle 9 e mezzo di stasera col ministro della Marina, on. Brin ed il seguito sulla *Trinacria* che parte per Palermo scortata dalla *Lepanto* e dal *Dogali*.

La solenne inaugurazione DELL'ANNO GIURIDICO al Tribunale di Udine.

Sabato, alle undici precise, l'usciere annunciava:

— Entra il Tribunale!

L'aula delle udienze era discretamente affollata. V'erano: il conte Thun de Hohenstein in rappresentanza del R. Prefetto; il Sindaco co. Antonio di Trento; il Deputato di Udine on. Girardini, il Generale Osio comandante il presidio, l'Intendente di Finanza cav. Cotta, il Direttore delle Poste nob. Miani, il maggiore dei Reali Carabinieri Peano, il colonnello di cavalleria, il regio Provveditore agli studi cav. Gervaso, il Giudice in quiescenza cav. Stringari, l'assessore avv. Capellani, ed altre autorità civili e militari, molti avvocati.

Anche i posti non riservati presentavano folla, e non dei soliti frequentatori soltanto.

L'aula aveva aspetto solenne, con quei carabinieri in alta tenuta appostati accanto alla tribuna del Pubblico Ministero, dietro il banco dei Giudici, ai lati del cancelliere.

Il presidente dott. Tedeschi invita a leggere i decreti di costituzione del Tribunale; e finita questa lettura, dà la parola al Procuratore del Re avv. Merizzi.

IL DISCORSO.

L'oratore esordisce dicendo che, nuovo a questa città, dove prese posto da non più che tre mesi chiamatovi da lontana residenza; sente quanto sia grave e superiore alle sue deboli forze il pondo assuntosi, e grande l'onore di rivolgere la parola per dare pubblicamente conto del come fu nell'ora spirato anno giuridico amministrata la giustizia nel circondario giudiziario del nostro Tribunale.

Si dice però lieto ciononpertanto di farlo, poichè egli, che non vi ebbe parte se non minima, con più libera parola può rendere a tutti il dovuto encomio, senza che altri dubiti serbare egli per sè una porzion della lode. E può così fin dall'esordio proclamare che tutti e ciascuno, fecero egregiamente il loro dovere «merito non che dei giudici di «questo circondario, dei distinti ma«gistrati che loro presiedono, nei quali «si associano mirabilmente la scienza «e la virile energia.»

Non sublimità di concetti, non elevatezza di stile si attendano gli ascoltanti da lui; non senterebbesene capace, massimamente pensando ch'egli discorrerà in un campo già in ogni senso espolrato dai dotti e facondi oratori i quali lo precedettero su quel seggio: che se non pertanto si accinge a parlare, trepidante ma lieto nel contempo, si è perchè sa come al coraggio mancantegli, suppliscano gentilezza e indulgenza in chi l'ascolta.

Dicesi persuaso della utilità pratica e della bontà di questi rendiconti annuali. Il richiamo alla mente delle cose operate, il ravvicinamento dei diversi uffici della pubblica azione in quadro succinto che ne chiarisca nei loro rapporti i principii, i mezzi, gli effetti; egli considera come il più profittevole insegnamento. Pensa che molti, al pari di lui, «ammettano la dovuta impor«tanza alla statistica giudiziaria, poi«chè con la stessa è fatto manifesto «lo stato economico del paese, la buona «o la mala fede dei contraenti, il grado «di fortuna delle popolazioni, lo stato «civile delle famiglie, la perfezione «maggiore o minore degli organismi «che si reggono, ed anche la efficacia «o la impotenza delle leggi.»

Un altro pregio hanno poi queste annuali relazioni: l'attualità, o, meglio, la localizzazione. Se pochi si addentrano nello studio dei grossi volumi della statistica giudiziaria del regno; avviene per contro che molti sieno i cittadini di un determinato territorio, i quali prendono interesse a conoscere le cose di giustizia, le opere dei magistrati là dove essi hanno domicilio, famiglia, negozio o possidenza. D'altronde, questi rendiconti sono conseguenza logica del principio di pubblicità, cui si inspira l'amministrazione della giustizia nel nostro paese. Ond'egli esporrà questo resoconto — con linguaggio alla buona; la jattanza e la presunzione, spera l'abbiano già constatato quanti l'udirono nel breve tempo dacchè si trova fra noi, non sono la forma del suo dire. Unico suo studio, sarà la verità, questo supremo bisogno di tutte le umane cose. Epperò prende animo a sciogliere il suo compito con una speranza, che vorrebbe fosse la morale della sua relazione: quella di poter fornire la prova che la Magistratura tutta del circondario giudiziario di Udine ha con virtù di studio, di zelo e di amore amministrato la giustizia.

Prima di entrare nell'argomento, tocca dell'attentato esecrando contro l'augusta persona del Re, perpetrato dall'Acciarito; e ricorda con affettuose parole il defunto Ministro Giuseppe Giacomo Costa, del quale fu condiscepolo ed amico.

Soddisfatti questi doveri, questi bisogni di italiano e di amico, entra senz'altro nell'argomento della sua relazione.

PARTE CIVILE.

Conciliatori. — Elogia in generale questi magistrati umili quanto proficui, sulla cui bandiera stanno scritte le auree parole *«pria pace e poi giustizia.»* Nel nostro circondario, essi hanno adempiuto egregiamente il loro dovere, poichè sopra 1731 domande di conciliazione, vi riuscirono 640 volte per un valore fino alle cento lire e 131 volte per un valore oltre la detta somma. Ebbero inoltre un carico di 12911 cause introdotte nel 1897, cui vanno aggiunte 317 rimaste pendenti alla fine del 1896: quindi un totale di 13228 cause. Di queste furono

esaurite per transazione	6341
per conciliazione ottenuta all'udienza	3373
decise con sentenza	3321
rimasero pendenti alla fine del 1897	193
	13228

Il primato spetta al Conciliatore di Udine, comprendente tutto il territorio del primo mandamento, il quale sopra 3165 cause introdotte diede 774 sentenze e 2391 conciliazioni o transazioni: onde gli gode l'animo di poter dichiarare che il comm. Paolo Bilia, anche per questo, ha di nuovo meritato della pubblica estimazione.

Degli altri conciliatori del mandamento non conosce le cifre particolareggiate: ma crede, sulla scorta delle cifre sopra esposte, a tutti dovuta perchè meritata la estimazione dei loro concittadini, per tanta pace distribuita, per tanta concordia mantenuta.

Comuni. Non ebbe occasione di verificare i registri dello Stato Civile per i comuni della giurisdizione nostra; quindi nulla potrebbe asserire di propria scienza sulla più o meno regolare tenuta dei registri di Stato Civile. Ma però sulla fede dovuta agli ultimi esami praticati, può asserire che l'importantisimo servizio procede regolarmente. Comunque, non può esimersi da raccomandare tutta la precisione e la massima esattezza nella redazione degli atti alla loro fede affidati, perchè non v'ha chi ignori quale «e quanta sia la loro importanza, per «la validità dei matrimoni, per la leg«gittimità della prole; per l'ordine delle «successioni.

Pretori. Elogia questi funzionari, costretti quasi sempre a vivere una vita isolata, senza colleghi che suddividano la loro responsabilità, senza l'aiuto di consuetudini scientifiche, non sussidiati dalla luce della discussione che loro spiani la via nella soluzione di tesi ardue e difficili, talvolta fatti segno alle altrui malevolenze, spesso esposti all'urto di ostili passioni; e ciononostante, in mezzo a queste avverse correnti obbligati alle più gravi, fastidiose e svariate incombenze.

Le Preture del circondario discussero in primo grado 1928 cause; ne ultimarono 410 per transazione, abbandono o conciliazione avvenuta all'udienza e 1205 con sentenza, delle quali 810 *civili* e 395 *commerciali*. Ne rimasero pendenti 296 tuttora in cosso d'istruzione e 17 perchè non ne fu pubblicata ancora la sentenza. In secondo grado di giurisdizione (cioè da sentenze del concialiatore), trattarono 105 cause, delle quali decisero 96 con sentenze e ne lasciarono pendenti 9.

Per numero di cause primeggiano i pretori del Mandamento di Udine I. (cause 396, conciliandone 154) e di Cividale (cause 345, conciliate 67, decise definitivamente 146).

Omettiamo per brevità altri dati.

Tribunale. — Ecco il *bilancio* del Tribunale, in sede civile: 586 cause (compresevi 99 provenienti dal 1896); 53 furono cancellate dal ruolo per transazione o per altro motivo; 172 rimangono pendenti e passano al 1898; le rimanenti 361 furono decise con sentenza.

In sede di appello da sentenza dei pretori, erano pendenti al 31 dicembre 1896 cause 27; ne sopravvennero in corso d'anno 163; ne furono cancellate 17; 47 rimasero pendenti; esaurite 136.

In materia di fallimenti, se ne verificarono dieci, nell'anno 1897; undici erano ancora aperti al 31 dicembre 1896; in complesso, 21, con un passivo inferiore alle lire 5000 per sei, fra le 5

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

PER L'ONORE.

(Dal francese).

— Sì, proverò, ma non bisogna aver troppa fretta, Ugo. Anzitutto ci sono certe cose di cui è uopo sia bene informata. Dimmi, sei tu convinto che Ida senta per te la stessa inclinazione che tu senti per lei? Che ella ti ami veramente?... Tu non mi rispondi...

— Io non voglio punto ingannarti, madre mia, mormorò il giovane confuso. Madamigella Ida mi sorride nel modo il più amabile, quando io ho la fortuna di vederla; i suoi occhi hanno sguardi pieni di dolcezza e si affissano sui miei con emozione; ma tu mi dici s'ella prova per me quel che si ardentemente io provo per lei? Io lo spero, lo credo, ma di esserne proprio certo, no.

— E non vedi tu quanto il mio sarebbe un passo falso, se Ida si mostrasse indifferente per te opponendo un diniego alla tua domanda? Tu dovresti dunque cercar di sapere dapprima, se ella ha per te una vera inclinazione. Eppoi, ci sono ancora altre cose sulle quali mi abbisognano degli schiarimenti positivi. Noi non sappiamo affatto d'onde vengano gli abitatori di Ouden-Steen, nè chi essi sieno in realtà. Il loro nome è tedesco, ma essi parlano il fiammingo, o piuttosto l'olandese ed il francese con la stessa facilità del tedesco. Sono essi poi veramente di nobile prosapia?

— Giacobbe mi ha detto che i domestici chiamavano spesso il signor di Oberheim, barone, e sua figlia, la madre di Ida, contessa.

— Sia. Se le cose si portassero al punto di contrarre una unione fra le due famiglie, essi sarebbero ben obbligati di dire chi sono e d'onde vengono. Il castello di Ouden-Steen, non è una loro proprietà. Per quel che però riguarda sostanze, io non ci andrò troppo pel sottile, ma bisogna almeno che essi possano dare una dote alla loro figlia.

— Ebbene, madre mia, su questo punto non avete da inquietarvi. L'inverno passato, il signor di Oberheim non ha egli dato mille franchi al curato della parrocchia, per soccorrere i poveri? Non ha egli fornito di un nuovo altare la Chiesa? Non ha egli il decorso anno, rialzato di tre piedi, a sue spese, il muro di cinta del parco? E tutto ciò non si può certamente fare, se non si è ricchi.

— Infatti io credo che lo sieno, Ugo; come non dubito punto della loro nobiltà, ma debbo però sotto questo riguardo, acquistarne la certezza. Sii dunque calmo, figlio mio, abbi un po' di pazienza. Non sarà certo tua madre che ricuserà di contribuire al tuo bene, se il sentimento del dovere non vi si opporrà. Infrattanto, tu troverai forse un'occasione di assicurarti dei sentimenti che Ida nutre verso di te.

— Ma con qual mezzo?

— Domenica, dopo la messa, se tu puoi parlar da solo a sola con lei, non limitarti ai soliti saluti. Dille francamente quel che hai in cuore.

— Ah, non l'oserò giammai. Far ciò, senza una preparazione, sarebbe come un'offenderla.

— Evvia! Tu che sei coraggioso fino alla temerità, tu mostri di aver paura di una giovinetta, di una fanciulla!

— La mia timidezza mi affligge e mi rende confuso, madre mia.

— Oh, ciò prova che tu l'ami per davvero. Un po' di arditezza, dunque. Le tue intenzioni sono pure. Se madamigella Ida accoglie la tua dichiarazione con piacere, vuol dire che ha dell'affezione per se; se con indifferenza, no.

— Io seguirò il tuo consiglio, madre mia, avvenga che può.

— La vettura deve essere pronta, disse la baronessa. Io vado a Taperinghe, dove penso rimanere fin a notte nella villeggiatura della signora di Gobbaerts. E come passerai tu la giornata, Ugo?

— Passeggerò e molto. Ho d'uopo d'aria e di spazio per calmare le mie inquietudini.

— Ma non commettere delle follie, sai! Oggi tu non ti devi recare a Ouden-Steen.

— No, madre mia, la tua bontà mi ha consolato, mi ha dato forza di attendere.

— Arrivederci dunque, Ugo. Coraggio.

— Che tu sia benedetta madre mia, e che Iddio ti assista.

E dopo aver stretto le mani della baronessa, uscì dai suoi appartamenti.

III.

Ugo di Giersteen, come aveva detto a sua madre, era andato a passeggiare, sperando che l'aria della campagna recasse un sollievo al suo spirito agitato.

Ma egli si era ingannato nella sua aspettazione. Per quanto ei facesse, gli fu impossibile di pensare ad altra cosa che alla triste sorte a cui era condannata la donzella ch'egli amava. Ida comprendeva per lui tutto l'Universo.

Talvolta, egli si fermava alcuni istanti sul margine di un ruscello, ascoltando il mormorio dell'acqua scorrente, oppure cogliendo quà o là un fiore e ponendosi a guardarlo con attenzione, od ancora alzando gli occhi al cielo, seguendo con lo sguardo il lento attraversar delle nubi. Ma tutto quanto ei vedeva, tutto quanto egli udiva, gli richiamavano al pensiero non altri che Ida, sempre lei!

Benchè egli avesse promesso a sè medesimo di non accostarsi troppo ad Ouden-Steen, per quel giorno, egli finì per trovarsi, senza saperlo, nelle vicinanze del Castello del signor di Oberheim.

Ouden-Steen era un vasto podere situato in mezzo ad una contrada solitaria, dove non si incontrava nemmeno una capanna da pastore a qualche distanza.

L'abitazione, i giardini ed il parco, erano chiusi da ogni lato a mezzo di un'alta muraglia e di un largo fossato.

Il Castello doveva essere stato una fortezza, nel medio Evo, a giudicar dalla sua torre massiccia, merlata e bucata da feritoie, e sopratutto dagli stretti finestrini gotici della facciata.

Il parco era una estensione assai vasta, piantata di quercie e di faggi secolari, le cui cime formavano una cupola impenetrabile di verdura, che aveva da lungi l'aspetto di una catena di montagne, di un color verde cupo.

Tutte le finestre del castello che potevano essere scorte dai passanti, erano nascoste da persiane. Non s'udiva entro il muro di cinta alcun rumore che potesse tradir la presenza colà di esseri viventi; la natura stessa sembrava muta intorno ad Ouden-Steen.

(Continua).

e le 50000 lire per quindici. Definironsene 5 per concordato, 1 per revoca della sentenza, 3 per liquidazione e ripartizione attività; restano pendenti 12.

Seguirono inoltre 29 vendite giudiziali di immobili per lire 101028; quattro ne restano pendenti.

Si avevano al 31 dicembre 1896, pendenti tredici domande di separazione personale fra coniugi; ne sopraggiunsero otto. Delle ventuna domande, in sette casi il giudice riuscì a riconciliare i coniugi discordi; in un caso, uno dei coniugi morì... e si conciliò col Signore; una domanda fu rigettata per insufficienza dei motivi prodotti; due furono accolte; in tre casi la separazione avvenne per comune consenso dopo udito il Tribunale; sette domande restano pendenti.

Altri dati sorvoliamo per passare al

Gratuito patrocinio. — 453 ricorsi; 314 accolti; 95 respinti per un motivo o per altro; 26 restituiti per avvenuta conciliazione; 18 restarono perdenti. Che la commissione abbia proceduto con giusto criterio, sta a provarlo il fatto che sopra 87 sentenze definitive pronunciate dal Tribunale in cause riflettenti persone ammesse al beneficio della gratuita clientela, 64 furono favorevoli alla parte povera e 23 contrarie. Meritati anche perciò gli elogi che l'oratore tributa ai membri di questa commissione.

PARTE PENALE.

Pubblico Ministero. — Ricevette nell'anno 2825 tra querele, denunzie, rapporti ecc. Unite alle 41 che il 1897 trovò, sommano in totale 2866. Ne furono esaurite 2782; rimasero pendenti 84. Quelle 2866 denuncie si riferivano a 2944 imputati; fu provveduto per 2856; gli altri 88, al 31 dicembre 1897, aspettavano un provvedimento.

Pretori. — Espone una serqua di cifre sul lavoro dei Pretori; ma è impossibile seguirlo. Essi giudicarono in udienza 1636 imputati in contraddittorio; 294 in contumacia. Ne rimandarono 16 ad altra autorità; ne assolsero: 120 per cause escludenti la imputabilità, 382 per remissione di querela della parte lesa, 18 per oblazione, 174 per non essere l'imputato autore del reato o per non provata reità, 221 per altro motivo. Ne condannarono alla reclusione: 554 per un tempo non superiore ad un mese, 39 a più di un mese e meno di tre, 4 oltre i tre mesi; alla detenzione, 14, tutti per la durata di un mese o meno. Inflissero la multa per 165 fino a 50 lire, per 49 oltre la detta somma. Condannò: 64 all'arresto fino a cinque giorni, 59 da sei giorni a un mese, 10 a più di un mese, ma non oltre i tre. I condannati all'ammenda, furono 404.

In complesso, i pretori pronunciarono 1679 sentenze; più di tutti, quelli di Palmanova (304) e di Cividale (300); meno, quello di Tarcento (56)

Ufficio d'istruzione. — Al 31 dicembre 1896 si avevano 44 processi pendenti; ne sopraggiunsero 1986. Se ne ultimarono 1996; restavano perciò pendenti 35. Il numero degli imputati va così diviso: 1819 a piede libero, 1 dimesso per provvisoria scarcerazione, 22 ammessi a libertà provvisoria, 6 liberati per non legittimato arresto, 116 detenuti, 1 latitante. I processi contro ignoti sommano a 544 — oltre il 15 per cento sul totale dei processi; percentuale che dà all'oratore argomento di saggie considerazioni. Loda la sollecitudine dell'ufficio nell'ultimare le istruzioni dei processi; e corrobora le lodi opportunemente con le cifre.

Tribunale. — Il ruolo penale di prima cognizione al principio del 1897 segnava già 38 cause rimaste pendenti alla fine del 1896; ne sopraggiunsero 634: ultimaronsene 595; le rimanenti 77 passarono al 1898 — tutte quasi già approntate per la discussione. Quelle cause riguardarono 949 imputati. Se ne giudicarono, in corso d'anno, 834; 115 attendono di essere sottoposte a giudizio.

Diffondesi nel classificare i processi per titolo e per estensione di condanne; ed in altre note statistiche le quali c'è impossibile seguire. Noteremo che durante l'anno furono proposti per l'ammonizione dieci individui — fra cui una individua; il magistrato non ne ammonì che sei. Le persone ammonite al 31 dicembre 1897, nel Circondario del Tribunale di Udine, sono diciotto.

Corte d'Assise. — Dieci le cause trattate. Rimangono quattro da discutersi, delle quali se ne sarebbero esaurite tre, se non si fossero ammalati gli avvocati difensori. Gli imputati per queste quattordici cause erano 17, dei quali — 12 furono giudicati e 5 aspettano il giudizio.

—

Finito le spoglio delle cifre, dice l'oratore, non intratterrà più a lungo sui lavori compiuti nell'interno dell'ufficio del Pubblico Ministero — i quali sono specialmente affidati alla intelligenza, alla attività ed allo zelo degni di speciale encomio, dei tre funzionari di segreteria; e neppure della Cancelleria del Tribunale, la quale e per la saggia vigilanza e direzione del suo titolare e per la valentia degli altri funzionari ad essa adibiti non può che procedere come ha proceduto lodevolmente. Invece rivolge un saluto al Presidente e Vicepresidente del Tribunale, qui giunti nel corso dell'anno; al giudice avv. Antonio Triburti ed ai due suoi collaboratori avv. Domenico Stecchini e Prospero Fedozzi. A questi, oltre il saluto, anche il benvenuto. Al giudice avvocato Giovanni Bulfoni, chiamato alla carica di vicepresidente presso il Tribunale di Genova, manda pure un saluto caldo.

Ringrazia della cortesia onde fu accolto alla sua venuta. Nella persona dei suoi magistrati e cittadini saluta «questa «nobile città che *lo* ospita, certo che «giorno non verrà mai in cui *egli* de«plori o sia deplorato il *suo* arrivo «entro le sue mura.»

Volge infine un caldo saluto ai colleghi ed amici che lasciò nella abbandonata sua anteriore residenza «là nella isola, terra dei forti che il Tirreno circonda e bacia.»

Una parola ancora di ringraziamento agli ausiliari dell'amministrazione della giustizia — all'illustre Capo di questa Provincia, all'Arma dei reali carabinieri, agli ufficiali tutti della polizia giudiziaria, per lo zelo e la intelligenza spiegata nel prevenire e reprimere i reati e nella ricerca dei delinquenti, agli avvocati.

—

Terminato, con altri brevi periodi, il discorso, il Presidente del Tribunale dichiara, in nome di S. M. Re Umberto I., inaugurato il nuovo anno giuridico.

Da Pordenone.

ricevemmo una corrispondenza sulla inaugurazione solenne dell'anno giuridico presso quel Tribunale. Mancanza di spazio ci obbliga a rimandarla a domani.

Cronaca Provinciale.

Palazzolo dello Stella.

Conferenze agrarie. — Oggi ebbimo fra noi il vostro concittadino cav. dott. Gio. Batta Romano, veterinario provinciale, e tenne, nella sala del locale della latteria cooperativa da poco condotta a termine, due conferenze: la prima alle ore nove, e la seconda alle ore quattordici.

Nella prima trattò dell'Allevamento ed alimentazione del bestiame, nella seconda, dell'Industria del latte con speciale considerazione alle vacche ed all'igiene: caseificio e suoi vantaggi.

Notai fra i presenti, il dott. Domenico Rubini, al quale dobbiamo essere grati pel tanto interesse che addimostra verso questo comune; il cav. Griffini, il sig. GB. Filaferro di Rivarotta, il nostro ff. di Sindaco, il Sindaco di Precenicco, il Sindaco di Teor ed altri.

Molti poi i contadini accorsi a sentire la parola tanto autorevole del cav. dott. Romano, e ci auguriamo che le conferenze d'oggi non siano le ultime, poichè i nostri buoni villici abbisognano d'istruzione in queste materie; molti sono i pregiudizi che lasciarono i nostri vecchi, di buona memoria, ed è bene che questi cessino, affinchè la scienza ed il progresso, tanto temuto, si spargano ovunque, migliorando così le condizioni finanziarie ed anche morali delle nostre popolazioni. *Z. E.*

Savogna.

Per una divisione di beni. — Presso l'ufficio comunale di Savogna, si diede ieri principio alle operazioni preliminari per la divisione dei beni comunali di Tercimonte.

Trattandosi di una questione spinosa, che tiene eccitati gli animi e potrebbe dar luogo a disordini, l'autorità politica ha disposto per quella località un buon nerbo di carabinieri.

Il R. Commissario distrettuale assiste alle operazioni.

Pordenone.

Movimento dello stato civile. — Le nascite denunciate nel 1897 furono 445 e cioè 258 maschi e 187 femmine.

Le morti denunciate furono 297, e ci è di 170 maschi e 127 femmine.

Vennero celebrati 88 matrimoni.

I nulla osta rilasciati per l'estero ammontarono a 230: i passaporti per l'interno 15.

Dal 1882 al 1897, le nascite furono 6498, dei nati 3369 maschi e 3129 femmine. Media annuale 406. Morti: 4266, e cioè 2249 maschi e 2217 femmine. Media annuale 266. Matrimoni 1283. Emigrati; 3742. Immigrati: 3588.

L'eccedenza dei vivi sui morti fu di 2232; e degli emigrati sugli immigrati di 154.

Secondo il censimento fatto nel 1881, Pordenone contava allora 10007 abitanti. Coi dati suesposti, dovrebbe contarne quindi al presente 12085.

Corrisponde questa cifra al vero? No certamente.

Pordenone probabilmente conta ora molto più che 12085 abitanti, e ciò risulterà dal prossimo censimento.

Dal 1882 al 1897 la media dei morti fu del 16,15 per mille, cifra invero confortante; la media delle nascite fu del 40,61 per mille.

Moimacco.

Nnova strada. — Fra pochi giorni avremo il piacere di vedere ultimata la nuova strada fra Ziracco e Moimacco, colla quale si risparmierà circa mezz'ora per andare dall'uno all'altro paese. Il merito è dovuto all'egregio signor sindaco di Moimacco, Guido co. Puppi, ed all'assessore dott. Augusto Nussi, nonchè al segretario Eugenio Lavarone, i quali conosciuta l'importanza d'un tal lavoro, misero tutto il loro impegno nel farlo eseguire; e per quel che riflette il tratto compiuto nella frazione di Ziracco al Sindaco di Remanzacco, l'egregio sig. Measso. All'uopo invitarono i bravi contadini del comune a prestare gratuitamente la loro opera, ed essi vi risposero colla più grande premura.

Chi in questi giorni si recasse sopra luogo, vedrebbe cirra duecento operai lavorare indefessamente e fra essi noterebbe i capi del comune occupati a dirigere i lavori.

Cividale.

Monellierie. Alcuni monelli — ruppero o guastarono alcune delle nuove targhette di porcellana poste dal Municipio ad indicazione, p. e., della piazza XX settembre e di qualche altra via.

Chiusura d'esercizio. Per disposizione del R. Commissario distrettuale, si è in questi giorni proceduto alla chiusura temporanea dell'osteria in Fornalis, alle case Barbiani, condotta da certa Rosa Loszach.

Quella osteria era il ritrovo abituale di contrabbandieri e di persone pregiudicate, e nelle sere del 1 e 2 corrente colà avvennero gravi disordini, pei quali l'autorità giudiziaria sta procedendo.

Un mariuolo sfortunato. Sabato scorso il calzolaio G. Fragiacomo si accorse che eragli stato rubato un paio di pantaloni e ne faceva denuncia ai rr. carabinieri, e poco dopo l'ing. E. de Paciani denunciava egli pure alla benemerita di essere rimasto vittima del furto di una pelliccia da signora d l valore di circa 200 lire.

Non andò molto però che i carabinieri scoprirono l'autore di questi brutti tiri in certo Costante Lucchini da Spilimbergo, che venne arrestato a Visinale del Iudri, ed al quale furono sequestrati gli oggetti rubati.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Contrabbandieri disturbati. — Mercordì sera alcuni agenti di finanza, appostati nei dintorni di *Faedis*, scorsero cinque individui che, con un sacco in spalla, passavano per la strada con atteggiamento sospetto. All'intimazione di fermarsi i medesimi si diedero alla fuga e le guardie, inseguendoli, poterono arrestarne uno che venne riconosciuto per certo Antonio Mingoni di *Povoletto*.

La fine di un alcoolista. — L'altra mattina venne trovato annegato nel canale Ledra, tal Giuseppe Del Monte fu Antonio di anni 61, da *Artegna* affetto da alcoolismo croni o.

Comprovinciali sbandati.

Trieste. L'altra notte venne arrestato il decoratore Giulio Cossutti, d'anni 22, da Osoppo perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Treviso. Sabato sera ebbe ricovero in guardiola di P. S. tal Bevilacqua Giovanni Pietro di Angelo d'anni 40 di Meduno, contadino, perchè, ubbriaco, chiedeva la elemosina in tuono arrogante.

Gorizia. Fior Stefano d'anni 49 facchino da Cividale venne arrestato perchè privo di mezzi di sussistenza e per vagabondaggio.

Gli stanchi della vita.

Venerdì sera a Trieste, un bracciante, Francesco Bertossi, d'anni 45 da Gemona, malgrado le solide spalle, sembrandogli troppo pesante il fardello della vita, voleva liberarsene. Una guardia lo trovò, nella mattina di sabato alle 11, giacente a terra, in via Donota, in preda a forti dolori. Alla Guardia medica, ove fu condotto mediante vettura, avendosi appreso che il Bertossi aveva dato alloggio nel suo stomaco ad una sostanza venefica, cercarono di fargliela sloggiare con un buon lavacro. Fu poi trasferito all'ospedale. Era aggravato.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 10 Ore 8 ant. Termometro 7.6
Min. Ap. notte 5.6 Barometro 7.7.
Stato atmosferico Nebbioso
Vento N pres. log. crescente
IERI Nebbioso
Temp. massima minima
Media Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Gennaio 11

	Sole		Luna
Leva ore di Roma	7 50	leva ore	19.31
Passa al merid.	12.14.40	tramonta	8.58
Tramonta	16.42	età giorni	18

IX gennaio

La mesta ricorrenza di jeri fu, qui, ricordata con la esposizione delle bandiere abbrunate a tutti i pubblici edifici e con la vacanza nelle scuole festive.

La Società dei Reduci fece deporre sulla base del Monumento a Vittorio Emanuele una corona votiva.

Ruoli delle imposte sui fabbricati, terreni e ricchezza mobile.

Il Municipio rende noto come il solito, che, in esecuzione delle leggi e dei Regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli delle imposte sopra indicate.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali: 1.a rata al 10 febbraio, 2.a al 10 aprile, 3.a al 10 giugno, 4.a al 10 agosto, 5.a al 10 ottobre, 6.a al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo: 1.a e 2.a rata al 10 aprile, 3.a al 10 giugno, 4.a al 10 agosto, 5.a al 10 ottobre, 6.a al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

1.a, 2.a, 3.a e 4.a rata al 10 agosto, 5.a al 10 ottobre, 6.a al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Tassa Governativa sulla cicoria e sostanze simili.

Per norma degli Esercenti che tengono in vendita surrogati di caffè, il Municipio pubblica la circolare della Intendenza di finanza in Udine 28 Dicembre 1897 N. 29485-8623 — Riparto 1 che è del tenore seguente:

OGGETTO

Pacchetti di surrogati del Caffè provveduti di antiche fascette

Con la circolare del 30 Ottobre 1895 N. 140 7 e 9 Novembre detto anno N. 11314, il Ministero delle Finanze emanò alcune istruzioni per l'identificazione mediante fascette regolamentari dei pacchetti di cicoria preparata e di altre sostanze assimilari. In quelle circolari era dichiarato che non potevano accettarsi le richieste per il cambio delle fascette degli esercenti la vendita al minuto, ma soltanto quelle che venissero fatte dai fabbricanti e dagli esercenti di deposito regolarmente denunziati; avvertendo però di non procedere al sequestro di pacchetti o recipienti che si trovassero in commercio muniti di contrassegno di antico modello sin che non venissero dati ordini in contrario.

Ora il predetto Ministero, con sua Circolare del 15 corrente N. 12349 dichiara che non è più conveniente lasciare in commercio prodotti che non si trovino nelle condizioni prescritte dal Regolamento 16 aprile 1896 N. 107 essendo già trascorso da oltre un anno il termine all'uopo fissato nell'art. 23 2.o comma del Regolamento medesimo.

E perciò la S. V. è pregata di avvertire gli esercenti i quali ancora tenessero in vendita pacchetti identificati con le antiche fascette, che ne facciano subito denuncia all'Ufficio Tecnico di finanza di questa Città, dichiarando la quantità dei pacchetti o recipienti distintamente per ciascun tipo (grammi 60, 100, 200, 250, 500, 1000) e l'Ufficio Tecnico disporrà perchè siano applicate le nuove fascette.

Avvertirà pure i predetti esercenti che decorso il 30 giugno 1898 saranno dichiarati in contravvenzione e passibile, della multa sancita dall'art. 4 della legge 8 agosto 1895 N. 486 *allegato B* coloro che tenessero pacchetti o recipienti di surrogati del caffè identificati con fascette di vecchio modello.

Dal Municipio di Udine, li 4 Gennaio 1898.

Il Sindaco

A. di Trento.

Teatro Minerva.

Lo spettacolo datosi ieri sera a beneficio dell'Educatorio *Scuola e Famiglia* è riuscito splendidamente.

Il pubblico, numerosissimo, ha ripetutamente approvato la sua piena soddisfazione con applausi e richiesta di *bis*.

La banda militare diretta dal distintissimo maestro signor Gerboni, ha eseguito alla perfezione il programma preannunciato lasciando in tutti il vivo desiderio di riudirlo sotto la Loggia municipale.

Il bravo maestro signor Escher ed i coristi sono stati applauditi nel *coro classico* che hanno dovuto bissare.

Molto ammirati i campioni della nostra scuola di ginnastica signori Lattanzio, Gregoricchi, Serefini, Vicario ed Alessio negli esercizi difficilissimi, eseguiti con sicurezza e precisione.

Nella commedia *Il matrimonio di Alberto* e nella farsa *Tombola* i bravi dilettanti dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi, furono molto festeggiati. Si distinsero, come sempre, la signorina Bertoli ed il signor Miani.

La gente onesta.

Sabato, il possidente Domenico Botta da Artegna trovò presso porta Aquileia un portamonete contenente danaro e scontrini di viaggio appartenenti al soldato Luigi Picili del 1. reggimento bersaglieri, e lo depositò al municipio.

Come venne scoperto il furto di due braccialetti.

Parlasi anche oggi, per cause diverse, del furto di petrolio in danno del signor Luigi De Gleria. Vennero eseguiti quattro arresti, per tale furto, commesso di notte, forzando una porta del magazzino De Gleria che dà sopra una via campestre solitaria e trasportandosi dopo il petrolio rubato col mezzo di pubblica vettura nella bottega del parrucchiere De Festina (questi insciente e concedente la chiave a uno dei ladri per un favore.)

Uno degli arrestati è il fornaio Antonio Crivellini fu Giov. Batt., sulla trentina. Ora, a di lui carico fu prodotta denuncia anche per un altro furto.

Quattro mesi fa circa venivano a mancare due braccialetti d'oro al signor Umberto di Luigi Borghese, trentenne, nato a Padova e dimorante in Chiavris, negoziante. Uno dei braccialetti aveva una perla bianca e diamanti; l'altro, un'amestita e diamanti, che formavano una rosetta. Il valore complessivo dei due monili è calcolato in lire centocinquanta.

Il Borghese ieri, produsse querela per furto contro il Crivellin, basandosi sopra le seguenti circostanze: ch'egli, pochi giorni dopo il furto, propose l'acquisto dei braccialetti in parola alla moglie del signor Giuseppe Stefanutti detto *Gritti* negoziante in Chiavris, la quale abita vicino alla Chiesa; e poichè la signora Stefanutti non li volle comperare, disse voler recarsi a Gorizia per venderli.

Seppesi poi che neppure a Gorizia li vendette, perchè non volevano pagargli quanto egli aveva presunto ricavarne; e sembra anzi che gli abbia poscia impegnati presso un monte della Provincia.

Scarcerazione.

In seguito ad ordinanza della Camera di consiglio del nostro Tribunale, uno dei primi arrestati per il furto di petrolio, il barbiere, Giov. Battista De Festina, venne definitivamente scarcerato.

I ladri del petrolio.

Per complicità nei furti di petrolio in danno del signor De Gleria fu arrestato, in seguito a richiesta dell'autorità giudiziaria, il sodato Francesco Zoratti della quinta compagnia sussistenze, addetto al locale Panificio militare, fratello dell'Antonio Zoratti arrestato ancora nella passata domenica per il medesimo furto.

Carlos la pagata cara.

Alle cinque d'oggi fu ricoverato al Civico Spedale il fabbro Ariodante Carboni diciottenne, da Bologna, qui domiciliato in via Ronchi n. 84, perchè scottato ad una mano ed allo stomaco.

Tali scottature aveva egli riportate nella officina elettrica di via Sottomonte, dov'erasi recato per semplice curiosità.

Riposo domenicale,

e non festivo, è quello che, incominciando dal 16 corr. inaugureranno i grossisti in manifatture della città, signori: Daniele Camavitto, Biagio Moro, Spezzotti Tellini e Della Martina.

Collegio dei Ragionieri del Friuli.

L'assemblea annuale di questo sodalizio ebbe luogo ieri alle ore 14. Dopo la relazione del Presidente e l'approvazione dei bilanci furono eletti a Consiglieri i signori: rag. Luigi Bardusco, rag. Giuseppe Fabris, rag. Giovanni Gennari, professore G. D. Girotto, prof. Giorgio Marchesini, rag. Ermenegildo Perosa, rag. Luigi Spezzotti; a Revisori i signori: rag. Quinto Visentin, rag. Ottorino Zagolini.

Per l'esercizio delle farmacie.

L'on. Rudinì, volendo uniformare il regime farmaceutico ed abolire i vincoli ed i privilegi vigenti tuttora nelle provincie lombardo-venete circa l'esercizio delle farmacie, ha affidato ad una commissione l'incarico di preparare uno speciale progetto di legge.

Teatro Sociale.

Jeri ebbe luogo, presenti 26 soci, la riunione dei palchettisti. Furono approvati il consuntivo 1897 ed il preventivo pel 1898.

Fu stabilito quindi che il grande ballo di Beneficenza a tutto vantaggio della Congregazione di Carità abbia luogo la sera del 12 febbraio.

Fu votata la dote di L. 16.000 per lo spettacolo d'opera della prossima quaresima.

Due i progetti preventivati: *Lohengrin* e *Faust*; e *Manon* di Massenet e *Mignon*.

Fu data ampia facoltà alla presidenza di fare la scelta.

Quanto ai soci però, essi espressero ad unanimità di voti la preferenza su quello portante gli spartiti: *Lohengrin* e *Faust*; però se la presidenza non trovasse di presentare *in modo ineccepibile* gli spartiti, accetterà probabilmente l'altro progetto, *Manon* e *Mignon*, riducendo la dotazione a lire dodicimila.

Ringraziamento.

Il padre ed i fratelli del defunto *Ferdinando Nigris* ringraziano — commossi, gli amici e tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria del loro caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Grazie dotali

della Fabbriceria della Chiesa parr. di San Giacomo ap. in Udine.

Riceviamo l'elenco delle grazie dotali da L. 50 cadauna, ieri sorteggiate:

Vendramini Angela fu Giovanni, Cantarutti Maria di Giovanni, Comuzzi Elisa di Gio. Batta, Carlini Maria Teresa fu Angelo, Elia Anna di Antonio, Giacomini Antonia di Antonio, Orlandi Filomena fu Giovanni, Di Gioseffo Paolina di Gio. Batta, Medugno Fiorina di Vincenzo, Turco Albina di Luigi, Marchiol Maria di Valentino, Borletti Maria di Francesco, Barei Luigia di Domenico, Peressini Maria Luigia fu Angelo, Monai Maria fu Pietro, Del Piero Eduilia di Pietro, Zuliani Luigia di Francesco, Massarutti Rosa di Valentino, Castronini Eufemia Virginia fu Giovanni, Passon Rosa di Gio. Batta, Moro Maria Catterina di Pietro, Del Torre Amalia di Giovanni, Nazzi Rosa di Luigi, Zanoni Alba di Girolamo, Tonet Anna di Giovanni, Sello Irene fu Gio. Batta, Fabris Teresa fu Giuseppe, Moro Vittoria di Francesco, Peressutti Maria Elisa di Domenico, Galliussi Italia fu Angelo, Comuzzi Virginia di Domenico, Rizzi Silvia di Domenico, Fassinato Italia Maria fu Andrea, Del Forno Maria Luigia di Francesco, Pravisano Catterina Giovanna fu Gio. Batta, Lavaroni Italia di G. Batta, Petri Angela di Gio. Batta, Zilli Rosalia di Luigi, Canciani Margherita Roma di Angelo, Degani Teresa Anna di Giuseppe, Cremese Catterina di Valentino, Pizzi Laura fu Antonio, Badini Maria di Antonio, Pizzamiglio Roma di Emanuele, Battocchi Maria Teresa di Francesco.

Asilo notturno.

La presidenza dell'Asilo notturno pubblicamente ringrazia il Consiglio della rispettabile Cassa di Risparmio per la somma di L. 400 elargite a questa società.

Condono di pena.

Al giovane Francesco Simonitti, condannato assieme ai compagni Gattolini e Polano per furto con destrezza in danno del sig. Marco Dedini, furono — per grazia sovrana — condonati due mesi e mezzo di pena.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 Gennaio a L. 104,81.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 17 genn. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,80.

Matrimonio.

Giovane serio con buona posizione commerciale vuole sposarsi. Lauta ricompensa al mediatore felice. Scrivere subito.

« Giovane forestiero » ferma posta Udine.

Corso delle monete

Fiorini	219.75	Marchi —	129 25
Napoleoni	20.92	Sterline	26.30

Due cancellieri.

Il cancelliere Arciprete del Tribunale di Bassano passa a Tolmezzo, continuando ad essere applicato al Ministero; il cancelliere Siragna dal Tribunale di Tolmezzo passa a Bassano.

Fiori d'arancio.

Nella chiesa di S. Antonio vecchio, a Trieste, si celebrò l'altra mattina il matrimonio della sig.na Dionisia nob. de Gröller con il sig. Pietro conte Altan di Udine.

L'estrazione dell'osso.

Quella Giuditta Vattolo Gerussi da Tarcento, la quale aveva fermato nell'esofago un osso di maiale inghiottito mangiando della « brovada », fu operata al collo nell'Ospitale, ed il corpo estraneo le venne estratto. Le sue condizioni, dopo la operazione riuscita perfettamente, sono abbastanza buone.

Società Alpina Friulana.

Abbiamo ricevuto il primo numero del nuovo anno — il nono — dell'*In Alto*, l'utile pubblicazione della benemerita Società Alpina Friulana. Contiene articoli del dott. G. Urbanis, del prof. G Cricchiutti, del dott. A. Lorenzi, del prof. O. Marinelli, e di altri.

CARNEVALE.

Teatro Nazionale. — Mercè il concorso di diverse mascherine, il primo veglione è riuscito assai animato.

Il repertorio dei nuovi ballabili ha pienamente incontrato il favore dei seguaci di Tersicore.

Benissimo l'orchestra diretta dal distinto maestro signor Giacomo Verza.

Sala Cecchini. — La seconda veglia mascherata, è stata animatissima. Le danze si sono protratte sin quasi giorno.

Encomiabile, come sempre, l'orchestra diretta dal bravo G. Gregoris.

—

Il ballo *Sport* venne fissato per la sera del 29 corr. Vi saranno premi per il più bel gruppo di maschere, e per la più elegante maschera sola, L. 100 e L. 60.

La sera del 22 corr. avrà luogo il ballo della *Triplice.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali. a trattarsi presso il nostro Tribunale nella prima quindicina di gennaio 1898.

Martedì 4. Moreale Pietro imputato di peculato testi 12 dif. Avv. Bertacioli e Comessi; — Romanazzi Giovanni e Comp. imputato di truffa testi 3 dif Avv. Comelli.

Mercoledì 12. Magrini Pollione imputato di oltraggi testi 2, Scuor Angelo per malitrattamenti testi 4, Orsaria Reginaldo per oltraggi testi 2, Buriola Giovanni per furto testi 3, tutti difesi dall'Avv. Ballini. — Gasparini Gio. Batta e Comp. per sott. eff. opp. testi 4 dif. Avv. Pollis.

Venerdì 14. Ursella Paolo per minacce testi 3, Cantarutti Giacomo per malitrattamenti testi 6 Varriole Michele per furto testi 1, Brusatti Domenico opp. ordinanza, dif. Avv. Baschiera; Boemo Germano e Comp. per lesioni testi 3 dif. Avv. Baschiera e Billia.

Sabato 15. Valent Domenico per furto testi 2, Zaccaria Giacomo per oltraggi testi 2, Feruglio Luigi per furto testi 4, Motta Pietro per truffa testi 2 dif. Avv. Billia.

Gazzettino commerciale.

Foraggi.

Anche in questo articolo, i mercati della precedente ottava, furono assai fiacchi, con poca merce in vendita.

Ecco come si pagò al quint. il fieno venduto fuori porta Poscolle.

Fieno nuovo di I. q.	dell'alta	l. 4.50	a 5.—
« II. »	»	» 4.—	» 4.25
«	I. della bassa	» 3.50	» 4.—
« II.	»	» 2.75	» 3.—
Erba Spagna		» 5 —	» 5 25
Paglia		» 2.—	» 2.50

Burro.

Ecco come si pagò al kg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla piazza nella trascorsa settimana:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.10
Slavo	» 2.—

Mercato dei bovini.

Cividale, 8 gennaio.

Abbastanza bello per concorso d'animali — 700 capi circa — ma altrettanto debole per animazione d'affari: ecco la cronaca del mercato odierno.

Suini — Questo mercato fu invece vivo a sufficienza: 400 capi offerti, sufficenti affari conclusi a prezzi rimunerativi.

Mercati minuti.

Cividale, 8 gennaio.

Uova: vendute 4000 da l. 80 a l. 85.

Burro: venduto quint. 4 da l. 1.60 a l. 1.70.

Frutta. Pomi da l. 15 a l. 40 — Nocciole da l. 30 a 35 Pere da l. 30 a l. 50 — Noci a l. 40 — Castagne da l. 8 a l. 14 — Uva da l. 40 a l. 50 — Marroni da l. 25 a 30.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 2 all'8 Gennaio 1898.

Nascite.

Nati vivi	maschi 16	femmine	12	
» morti	» —	»	1	
Esposti	» 1	»	1	
				Totale n. 31.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Gri conciapelli con Maria Degano tessitrice — Francesco Zania braccente con Anna Arnosti setaiuola — Giuseppe Luvisoni carradore con Maria Teresa Rottaro operaia — Italico Bassi fonditore con Teresa Zupran setaiuola — Francesco Paolini muratore con Luigia Flumino serva — Beniamino Manzano agente di commercio con Rosa Zamparutti casalinga.

Matrimoni.

Luigi Fattori battiferro con Luigia Band contadina — Antonio Luis agricoltore con Amalia Zuccolo contadina — Eugenio Fabris tornitore con Maria Querini setaiuola.

Morti a domicilio.

Anna Moro Girardis fu Giuseppe d'anni 59 casalinga — Enrico De Comuni di Eugenio di giorni 28 — Giovanni Quantobuono d'anni 33 scrivano — Federico Bassi di Francesco di mesi 2 — Silvio Selan di Basilio di anni 25 calzolaio — Redenta Recco di Giuseppe di mesi 4.

Morti nell' Ospitale civile.

Teresa Cherubina - Bortolotti fu Vincenzo di anni 78 casalinga — Rosa Fogliarini - Del Medico di Francesco di anni 39 setaiuola — Maria Chiarolli di Giacomo di anni 9 contadina — Santo Mauro fu Bernardino di anni 75 agricoltore — Anna Rossi - De Faccio fu Domenico di anni 83 contadina — Ferdinando Nigris di Luigi di anni 19 pittore.

Totale N. 12

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

LOTTO

Estrazione dell 8 gennaio

Venezia	81	80	40	72	70
Bari	44	78	75	82	28
Firenze	21	88	86	34	63
Milano	72	55	73	83	69
Napoli	53	54	26	66	68
Palermo	70	57	50	74	12
Roma	72	61	43	70	28
Torino	82	3	83	37	40

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 Dicembre 1897
XXIII. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	32,604.42
Effetti scontati	»	2,452,116.98
Antecipaz. contro depositi	»	135,184.05
Valori pubblici	»	521,983.21
Buoni del Tesoro	»	111,140.54
Debitori diversi	»	414.92
» in conto corr. garantito	»	354,909.04
Riporti	»	73,836.20
Ditte e Banche corrispondenti	»	88,256.52
Agenzia conto corrente	»	34,236.13
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	452,034.54
Depositi a cauz. antecipazioni	»	165,045.50
Depositi a cauzione dei funz.	»	67,500.—
Depositi liberi	»	272,532.60
Fondo previdenza imp.		
Conto Valori a custodia	»	21,827.95
Compartecipazioni bancarie	»	24,000.—
Conto Cambio	»	1,500.—
Totale dell'Attivo	L.	4,840,722.60
Spese d'ordinaria amministrazione . 28057.91		
Tasse Governative 21305.62		49,363.53
		4,890,086.13

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.—		
Fondo di riserva » 218,000.—	»	518,000.—
Depositi a risp. ». 1,232,553.91		
» a picc. risp. 104,028,89		
» in conto corr. » 1,434,687.40	»	2,771,270.20
Fondo prev. impiegati Valori . 21,827.95 / Libretti 2,734.82	»	24,562.77
Ditte e Banche corrispondenti	»	452,514.27
Creditori diversi	»	22,422.08
Azionisti conto dividendi	»	665.—
Assegni a pagare	»	1.598.30
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	617,080.04
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	67,500.—
Depositanti liberi		272,532.60
Differenza quotazione valori	»	16,141.64
Totale del passivo.		4,764,286.90
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 96,235.85		
Risc. esercizio prec. » 29.563.38	»	125,799.23
		4,890,086.13

Il presidente
dott. ADOLFO MAURONER

I Sindaci	*Il Direttore*
Prof. Giorgio Marchesini	Omero Locatelli
Ing. Raimondo Marcòtti	
Giuseppe Morelli de Rossi	

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 p. 0/0 a secondo della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta coupons pagabili nel Regno — accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/0, franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 p. 0/0 e con fidejussione al 6 p. 0/0 reciproco: — Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.
Situazione al 31 dicembre 1897.
XIII° ESERCIZIO.

Capitale versato	Azioni N. 8500 / Soci « 1592	L. 212,500.—	
Riserva	L. 83,078.60		
» per infortuni	» 4,009.35		
» oscillaz. valori	» 1,610,97	» 88,698.92	
		L. 301,198.92	

ATTIVO

Cassa	L.	40,550.58
Portafoglio	»	1,565,303.75
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	15,213 —
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	117,153.17
Banche e Ditte Corrispondenti	»	40,491 56
Debitori e Creditori Diversi	»	34,699.22
Effetti per l'incasso	»	2,171.89
Conti Correnti garantiti	»	47,917.84
Sofferenze (già crediti contenziosi)	»	10,000.—
Dep. a cauzione antecipaz. e conti corr. garantiti	»	100,369.20
Dep. a cauzione impiegati	»	20,000.—
id. liberi o volontari	»	23,120.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili è Mobili di proprietà della Banca	»	18,281.28
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	27,022.34
	L.	2,092,383.83

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	212,500.—	
Fondo di riserva	»	83,078.60	
» per ev. infortuni	»	4,009.35	
» Oscillazioni valori	»	1,610.07	
			L. 301,198.92
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa			» 1,422,035.61
Banche e Ditte Corrispondenti			» 161,859,60
Debitori e Creditori diversi			» 20.61
Depositanti a cauzioni antecipaz. e conti corr. garantiti			» 100,369.20
Depositanti a cauzione impiegati			» 20,000.—
» liberi e volontari			» 23,120.—
Dividendi			» 4,547.10
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1896 a favore 1897			» 58,232.79
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione			» —.—.—
			L. 2,092,383.83

Udine, 31 dicembre 1897.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

I Sindaci	Il Direttore
ASTOLFONI cav. ALESSANDRO	G. BOLZONI
GENNAR Rag. GIOVANNI	
RONCHI AVV. G. A.	

AUGUSTO VERZA

Udine — Mercatovecchio 5 e 7 — Udine

Lavoratorio e deposito PELLICCERIA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Mantellini — Collari — Stole — Boettini — Manicotti

in tutte le qualità di pelo e di ultima novità

PELLICCIE PER UOMO E PER SIGNORA

STIRIANE SPORT a L. 55 - 60 - 65 - 70 - 75

N. B. Si assume qualunque lavoro di pelliccieria a prezzi mitissimi.

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 31.50 cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 0/0 senza provvigione — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1/4 e 5 1/2 0/0 — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente con chèques al 3 3/4 0/0 in deposito a risparmio al Portatore 3 3/4 0/0 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 netto di ricchezza mobile — in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

Il pareggiamento dei professori

nelle scuole tecniche

con quelli delle scuole classiche.

Il ministro dell'istruzione pubblica, on. Gallo, ad una commissione di professori degli istituti e delle scuole tecniche chiedente che i medesimi, secondo una vecchia promessa, venissero pareggiati ai professori delle scuole secondarie classiche, dichiarò che il pareggiamento degli stipendi promesso con la legge Villari costituiva un impegno d'onore, al quale non potevasi mancare. Era una specie di cambiale che lo Stato si era obbligato di pagare e che doveva pagare.

Notizie telegrafiche.

Un altra rivoluzione all' Uruguay.

Montevideo, 9. Il Presidente della Repubblica firmò un decreto convocante cinque battaglioni della guardia nazionale.

Ha inoltre pubblicato un proclama assumente i poteri dittatoriali. Ritiensi imminente una rivoluzione.

La repubblica dell'Uruguay è da due anni in preda ad interne gravissime discordie. L'uccisione recente del presidente Borda fu seguita da una reazione governativa violenta; ma al nuovo presidente non è riuscito di tagliare i nervi all'opposizione rivoluzionaria. Ed ora si ricomincia; e la nuova guerra civile promette d'essere feroce e lunga e sarà, come le altre, rovinosa.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire,** essendosi sciolto dalla *Ditta Fratelli Zannoni* ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania,* in Udine, Via dell'Ospitale N. 3. Prezzi modicissimi.

C. BARERA

VENEZIA

MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta

VINACCIA - NAPOLI

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

CATALOGHI GRATIS

12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.

Metodi e studi per qualunque strumento ad arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuata la Domenica. — Al sabato dalle 9 alle 10.30.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Offelleria Dorta

A tutto il Carnevale si troveranno i **Crapfen** *caldi, i giorni festivi alle* **15** *i giorni feriali alle 16.*

OCCASIONE

Per sole L. 9.75 acquistansi

N.o 12 *Piatti bianchi fini Festonati*
» 6 *Zuppiere* » »
» 6 *Piatti da frutta* »
» 6 *Bicchieri fini ottangolati*
» 6 *Bicchierini con piedestallo*
» 1 *Saliera di vetro o terraglia*
» 1 *Portastecchi*
» 6 *Chicchere Porcellana decorate*
od invece
» 4 *Chicchironi da Caffè-latte rilevati*

Presso il Deposito

LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE

UDINE - Via Poscolle 10 - UDINE

AMARO AL GINEPRO

PREPARATO

dal Chimico Farmacista PIO MIAN

Udine, - Via Poscolle, 50.

Liquore che gode il privilegio di possedere intatti i principi attivi del Ginepro, senza essere disgustoso al palato; anzi riesce una bibita gradevolissima, di azione eminentemente digestiva, tonica, igienica, diuretica.

Lo si usa prendendolo a bicchierini prima dei pasti, all'acqua ed al Seltz, come bibita disselante ed aromatica.

Preso con acqua zuccherata calda, formasi una bibita (uso Punch) gradita, sudorifera adattissima per la stagione invernale.

CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

CON

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

F.LLI TOSOLINI

UDINE

DEPOSITO CARTE D'IMPACCO

per uso

Coloniali, Drogherie, Manifatture, Farmacie Pasticcerie, Latterie, ecc. ecc.

Assortimento Carte da Tappezzeria

STAMPATI IN GENERE

Manuali Hoepli

PARALUMI ELEGANTISSIMI

per Lampade di Luce Elettrica

PREZZI MITISSIMI

Fiori freschi sementi e bulbi.

In via Mercatovecchio N. 39 PRESSO LA R. PRIVATIVA trovansi in vendita a buonissimi prezzi **Giacinti** *in colori separati* — **Tulipani — Anemoni — Renuncoli — Narcisi** *et. et. in molte varietà d'importazione diretta dall'Olanda.*

Specialità viole doppie.

MAZZI da SPOSE e DA REGALO, CORONE MORTUARIE, GUARNIZIONI DI CESTE ED ALTRO.

Si fanno spedizioni tanto in Italia che all'Estero a prezzi limitatissimi.

Angelo Costantini.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19, — LONDRA, E C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua **»Hunyadi János«** porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

DIFFIDA

L'**Acqua Chinina Migone**, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l' Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) quì sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co'le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

LA RICCIOLINA Specialità per arricciare i Capelli Dedicata alle Signore.

Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.

ANGLO AMERICANA STORES, Foro Traiano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.

N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunse l' inventore si è quello di ottenere oltre l' arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un' assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null, altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.

Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull' etichetta a destra la firma dell' inventore.

Ad evitare contraffazioni la **Ricciolina** viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. 1,25 il flacone **che dura un anno.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
[illegible] 5.10	8.15	[illegible] 6.10	[illegible]
O. [illegible]	[illegible]	D. [illegible]	[illegible]
[illegible] 10.35	13.44	O. 14.39	17.0[illegible]
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.10	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.15	M. 8.05	9.43
M. 13.05	15.20	O. 13.12	15.31
D. 17.11	19.14	M. 17.—	19.33

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
[illegible] 6.07	6.38	O. 7.05	7.33
M. 9.10	10.16	M. 10.31	10.47
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

DA SAN GIORGIO A	CERVIGNANO A	TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

DA TRIESTE A	CERVIGNANO A	S. GIORGIO
0.50	8.25	8.40
9.—	11.40	12.—
12.50	17.40	17.20

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.10	S. T. 12.2
R. A. 14.50	16.43	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.:0	19.05	17.31	S. T. 18.45

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

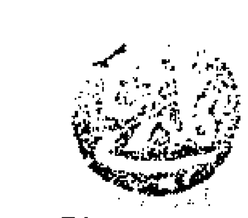
Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.



Non più ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare antecipato.

Nelle TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

(Preparazione brevett. dal Creosoto)

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. **2** presso tutte le farmacie *ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico*

DOMPÉ-ADAMI

MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita

GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

Per inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

Pubblicazioni di **ULRICO HOEPLI** Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE **IN GRANDE FORMATO**

IL DANTE ILLUSTRATO NEI LUOGHI E NELLE PERSONE DA CORRADO RICCI

Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO DA GAETANO PREVIATI vincitore del Premio di Lire 10,000 (CONCORSO HOEPLI) E LA STORIA DELLA COLONNA INFAME

800 pag. - 12 tav. - 230 illustr. in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli 83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia di DANTE ALIGHIERI col commento di SCARTAZZINI

Un volume di pag. 1180, brochure L. 4.50 in-8 eleg. legato. L. 6.

e il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunz.a. . .	L. 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Tasso	Note di SPAGNOTTI . . .	» 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Petrarca	Note di RIGUTINI . .	» 2 —
	solidamente legato .	» 3 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole.	» 1 —
	solid. legato .	» 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti di G. FUMAGALLI

brochure L. 5 - *legato L.* 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI 2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20

Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA di SCARTAZZINI

2 volumi Lire **25** — Legati Lire **28**

Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO e TEDESCO-ITALIANO *dei Professori* RIGUTINI e BULLE

Volume I, Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50 il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO Italiano-Tedesco-Francese-Inglese di WEBBER

per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.

L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile

COME DEVO COMPORTARMI?

brochure L. 4 - Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione esce il 1 e il 15 d'ogni mese

Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16 Economica 8

La Saison EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE

Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.

Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali

Catalogo Gratis

Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che le interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia

Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Valga il principio che nessun Giornale stampa *gratis*. E si fissi in mente la massima, che il prezzo d' ogni inserzione deve essere antecipato.

Per avvisi da inserirsi più volte, intendersi con l' Amministrazione.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l' importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d' un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento posticipato dietro specifica.

Chi domanda *numeri separati* deve anticipare l' importo da unirsi all' articolo o comunicato che si vuol pubblicare.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora li committente non attenga alle condizioni suesposte.

Udine, 1897 — Tip. Domenico Del Bianco